

Il Nobel e Franca Rame saranno i registi di "Non si paga! Non si paga!". Protagonisti Marina Massironi e Antonio Catania

"Vite precarie e famiglie in crisi com'è attuale la farsa sugli espropri"

ANNA BANDETTINI

ROMA — Sui soldi, si sa, nessuno è mai contento. Non è tema da suscitare ironie, specie in tempi di mutui eterni come questi. **Dario Fo** si è ricordato invece di una sua vecchia e gloriosa commedia degli anni Settanta che con un tocco di fantapolitica, filastrocche, finte donne incinte e vettovaglie trafugate, gettava uno sguardo spensierato sulla miseria dei nostri borsellini, senza tralasciare di puntare l'indice contro i governi che poco s'interessavano ai conti della gente. «Allora raccontavamo di donne che andando a far la spesa nella periferia di Milano non si ritrovavano più con i prezzi e decidevano di pagare metà della cifra. Ci è parso un tema di nuovo attuale, una di quelle commedie del passato capaci di parlare al presente», spiegano **Dario Fo** e **Franca Rame**, 81 anni lui, 78 lei, da due anche senatrice («ma sempre più delusa»), annunciando di aver accettato con entusiasmo l'idea del produttore Massimo Chiesa di riallestire *Non si paga! Non si paga!*.

La commedia, che nel '74 aveva inaugurato la lunga stagione teatrale di Fo-Rame alla Palazzina Liberty di Milano, è già pronta a diventare uno degli eventi della prossima stagione teatrale — con debutto a Pistoia in dicembre poi in una lunga tournée tra Reggio Emilia Bologna, Modena, Firenze, Genova, Trieste (Roma e Milano dovrebbero essere per l'autunno del 2008) — anche perché la novità di oggi è che, per la pri-



ma volta in Italia, il Nobel e consorte saranno solo i registi mentre ha molto appeal la notizia che i due interpreti scelti siano due attori diversi da loro: Antonio Ca-

tania dal silenzioso sarcasmo e Marina Massironi, la star femminile dei film di Aldo Giovanni e Giacomo. «Noi non abbiamo più l'età per i personaggi. E poi nel



DARIO
L'attore e regista nel '74 in una scena di «Non si paga! Non si paga!». Oggi a 81 anni farà solo la regia. Intanto sta scrivendo due nuovi testi

FRANCA
La Rame nel '74 era Giovanna la moglie "gruppettara". **Franca Rame** oggi ha 78 anni ed è senatrice per l'Italia dei Valori

provino fatto Antonio e Marina erano emozionati ma ci sono piaciuti molto. Da registi faremo in modo di ritrovare la stessa leggerezza con cui si recitava allora», dice l'infaticabile Fo che a fine agosto a Firenze presenta una sua lettura di Michelangelo mentre col figlio Jacopo ha scritto *La fine del mondo*, nuovo testo a tema ambientalista.

Non si paga! Non si paga! è la commedia di Fo più popolare e vista nel mondo, da Parigi, dove conquistò 4 premi Molière, agli Usa e perfino in Corea. «In Inghilterra i laburisti usarono perfino il titolo per la loro campagna elettorale», rammenta la Rame. Tra i ricordi, con entusiasmo militante, raccontano di quando, al debutto, furono incolpati di istigazione per gli espropri proletari che di lì a poco sarebbero accaduti. La commedia racconta infatti lo stratagemma, sempre più surreale, che un gruppo di donne mette in piedi per fare la spesa in tempi di austerità, il tutto visto dall'interno domestico di due operai, Antonia e Giovanni, lei gruppettara, lui sindacalista e posapiano. «Oggi la situazione è molto peggio», dicono Fo e Rame con i precari, gli affitti impossibili... «Stiamo aggiornando il testo». Resterà intatto invece il congegno comico che ne ha fatto la fortuna, la farsa, gli imbrogli, gli equivoci. «Più la realtà è tragica più c'è il grottesco, come insegna Aristofane - dice Fo - Dunque, tranquilli, si riderà ancora. Anche se la nostra speranza è che lo spettacolo serva d'avvertimento».

